

BOOKMARKS

Sabina Minardi

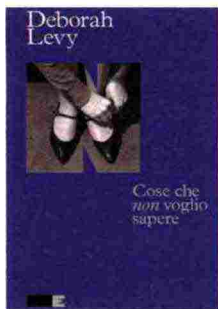
Una scala tutta per sé



Avertenza: come un'elegante serie tv che finisce troppo presto e ovviamente sul più bello, "Cose che non voglio sapere" ti fa appassionare alla giovinezza di una scrittrice, ti fa inoltrare nella ricerca di una stanza tutta per sé. E ti lascia in suspense. Dandoti appuntamento ai prossimi mesi (10 maggio e poi a settembre) quando usciranno gli altri volumi di un'"Autobiografia in movimento" in tre fermate, che all'estero è già un caso letterario.

Suggerimento: meglio degustare lentamente, come la musica di un vinile, "Cose che non voglio sapere" di Deborah Levy, autrice inglese che NN Editore torna a pubblicare dopo "L'uomo che aveva visto tutto", e che si iscrive su quel solco del memoir femminista con la scrittura come arma di riscatto e di identità, sempre più cifra della contemporaneità letteraria. Levy

trasforma la sua biografia in un percorso di universale denuncia sulla fatica di essere donna. In qualunque società: in Gran Bretagna o in quel Sudafrica dove è nata e ha trascorso l'infanzia, in piena apartheid. Mondi che anche quando sono in trasformazione lasciano indietro puntualmente le donne, in un susseguirsi di cortocircuiti tra desideri e possibilità, sogni e aspettative altrui che finiscono col piegare ogni fierezza e indipendenza. E allora è istintivo ritrovarsi accanto a lei, Donne Moderne e Forti, su una scala mobile che punta verso l'alto. Ed essere attraversate, nel tempo di quel minimo immobilismo, Donne Moderne e Forti e Trafelate, da un turbamento che ha la potenza di un'epifania sul nostro continuo, ostinato andare, tenendo insieme tutto: ma dove, verso cosa, a quale prezzo? «Avevo davvero poco tempo. Non lo sapevo ma ero convinta che ci fosse un'altra vita ad aspettarmi e dovevo capire quale fosse prima di pulire il forno». Eccolo l'imperativo che scomoda tutte: capire chi siamo, allineare anche le cose che non vogliamo sapere, andare incontro al futuro senza fantasmi generati da coscienze maschili. Senza più fuggire: «dalle bugie che si annidano nel linguaggio della politica, dai miti sul nostro carattere e sul nostro scopo nella vita». Dai nostri desideri. **E**

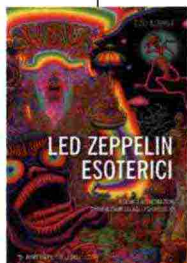


COSE CHE NON VOGLIO SAPERE

Deborah Levy
(trad. Gioia Guerzoni)
NN Editore, pp. 140, € 15

Arriva in Italia la trilogia di Deborah Levy. Led Zeppelin esoterici. Grandi esploratori. Un podcast su Pippo Fava

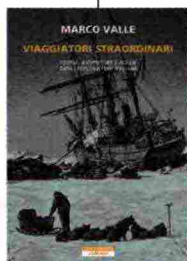
Visioni e allucinazioni, dagli alchimisti agli psichedelici, in un viaggio nella cultura underground che nella band britannica riconosce una tappa fondamentale. Con sguardo da antropologo esperto di religioni, l'autore coglie le sintonie tra hard rock e "memoria dell'antico" contenute nella loro musica. E il contributo dato alla costruzione di un immaginario collettivo, musicale ma non solo: dalla fantascienza ai fumetti, dai videogiochi al cinema.



LED ZEPPELIN ESOTERICI

Ezio Albrile
Mimesis, pp. 201, € 16

Siamo un popolo di santi, poeti, eroi e viaggiatori straordinari. È una storia collettiva di avventure e follie degli esploratori italiani quella tratteggiata in questo libro: un ritratto di gruppo di un'ideale comunità che va da Ippolito Desideri in Tibet a Giacomo Beltrami alle sorgenti del Mississippi, da Giacomo Bove in Patagonia a Giuseppe Tucci in Asia. Un'affascinante epopea di esuli, curiosi: spiriti irregolari.



VIAGGIATORI STRAORDINARI

Marco Valle
Neri Pozza Editore, pp. 308, € 20

La storia di Pippo Fava, i racconti, le interviste, le inchieste di denuncia nei nuovi episodi di un podcast a 40 anni dall'assassinio del giornalista siciliano, avvenuto il 5 gennaio 1984 a Catania. Parafrasando il titolo di uno dei suoi romanzi più noti, una serie che attinge al programma di Radiol "Voi ed io: punto e a capo", condotta da Fava dal gennaio 1970 al marzo del 1981. Con le voci di allora, tra cultura, tradizioni e l'attualità più dura.



PRIMA CHE LO UCCIDANO

Peter Freeman
RaiPlay Sound

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634